

MILANO
DESIGN
WEEK

FABBRICA
DEL VAPORE



PATROCINIO
Comune di
Milano

FABBRICA DEL VAPORE

UPTO

fino a che punto ci si può spingere...

15_21 aprile 2024

dcomedesign
associazione ©



patrocino

ADI ADI ASSOCIAZIONE
PER IL DISEGNO
INDUSTRIALE

technical partner



sponsor



Fabbrica del Vapore
Sala Colonne
Via Cesare Procaccini 4, Milano
15-21 aprile 2024

UPTO
fino a che punto ci si può spingere...

curated by

Anty Pansera e Patrizia Sacchi

promoted by

DcomeDesign

women's creative projects
www.dcomedesign.org

UPTO racconta donne dall'estro dirompente e poliedrico che si sono impegnate nella sfida di creare progetti e/o prodotti di dimensioni inconsuete, impiegando abilità tecniche, ingegno e coraggio. Il concetto di "fuori misura" è una sfida progettuale che spinge a esplorare fino a che punto si può arrivare, un invito a superare le convenzioni, ad abbracciare l'innovazione e nuove possibilità creative.

Il manifesto di **UPTO**, progettato da Patrizia Sacchi, vede protagonista una bimba, sicura di sé, camminare verso una luce radiante: un grande cucchiaio il suo scettro. Simboleggia il potere creativo e la forza innovativa femminile. "Dal cucchiaio alla città" è reinterpretato a personificare la forza della creatività delle donne nell'arte di dare forma al mondo in una prospettiva green.

the Link_Lady
www.antypansera.it

project manager e coordinator
Patrizia Sacchi

translation
Anna Zaghis

Press Office
Maria Chiara Salvanelli
press@salvanelli.it

PRESS KIT



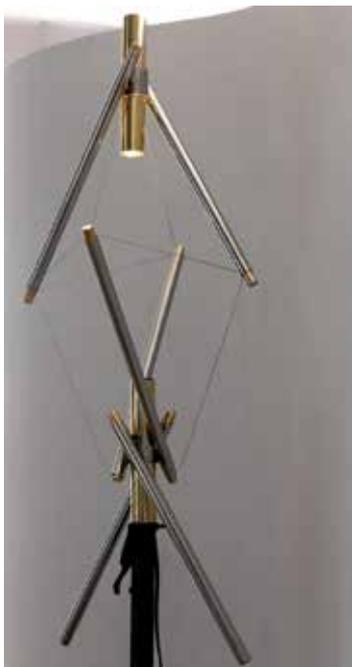
UPTO showcases women with disruptive and multifaceted creativity who have engaged in the challenge of creating projects and/or products of unusual dimensions, employing technical skills, ingenuity, and courage. The concept of 'beyond measure' is a design challenge that pushes boundaries, inviting exploration of how far one can go, urging to surpass conventions, embrace innovation, and new creative possibilities.

The **UPTO** poster, designed by Patrizia Sacchi, features a confident little girl walking towards a radiant light: a large spoon her sceptre. It symbolises the creative power and innovative force of women. "From the spoon to the city" is reinterpreted to personify the power of women's creativity in the art of shaping the world from a green perspective.

UP TO

fino a che punto ci si può spingere...

dcomedesign
associazione®



TENSEGRITY LAMP N.01

Veronica Abate



Lampada autoprodotta da **Veronica Abbate** che unisce il principio della tensegrità al mondo del lighting design! Questo progetto è frutto di un percorso di ricerca avviato nel 2021 presso il Dipartimento di Ingegneria Civile/DICIV dell'Università degli Studi di Salerno. **Tensegrity Lamp n.01** si basa su un sistema self-similar, capace di crescere in dimensioni duplicando il suo modulo di base (un concetto che va OLTRE!). Con 4 barre di acciaio inox, 2 nodi centrali in ottone, 8 tiranti in acciaio e 1 sorgente LED, offre una soluzione illuminotecnica suggestiva. L'alimentatore remoto dimmerabile ne garantisce la versatilità.

Due sono le versioni di installazione: soffitto/pavimento o piantana, adattandosi perfettamente a ogni ambiente. Le finiture e i materiali possono essere personalizzati, rendendo ogni pezzo.

Self-produced lamp by **Veronica Abbate** that combines the principle of tensegrity with the world of lighting design! This project is the result of a research journey started in 2021 at the Department of Civil Engineering (DICIV) of the University of Salerno. **Tensegrity Lamp n.01** is based on a self-similar system, capable of growing in size by duplicating its basic module (a concept that goes BEYOND!). With 4 stainless steel bars, 2 central brass nodes, 8 steel tensioners, and 1 LED light source, it offers a suggestive lighting solution. The dimmable remote power supply ensures its versatility. There are two installation versions: ceiling/floor or floor lamp, perfectly adapting to any environment. Finishes and materials can be customized, making each piece,

UP TO

fino a che punto ci si può spingere...

dcomedesign
associazione®



Dafne (o del bosco domestico)

Cristina Busnelli



Cristina Busnelli, textile designer, contrariata dalle emergenze abitative che costringono in piccoli spazi e impongono spesso rinunce al non essenziale, propone **Dafne (o del bosco domestico)**. Un alloggio in miniatura, all'insegna del gnat design: la casa, luogo dell'intimità, non può prescindere dal mondo esterno, dal richiamo della natura e dai suoi effetti benefici sulla qualità della vita. La sua casetta delle meraviglie riflette un interno dove il pavimento è un folto tappeto/prato fiorito da cui spuntano, come alberi, minuscoli arazzi, naturalmente a telaio a mano (il suo tradizionale medium espressivo), realizzati con materiali riciclati e filati di recupero.

Cristina Busnelli, textile designer, dismayed by housing emergencies that confine people to small spaces and often impose sacrifices on the non-essential, proposes **Dafne (or the domestic forest)**. A miniature dwelling, epitomizing gnat design: the home, a place of intimacy, cannot do without the external world, the call of nature, and its beneficial effects on quality of life. Her wonder cottage reflects an interior where the floor is a dense carpet/flowered meadow from which, like trees, tiny tapestries sprout, naturally hand-loomed (her traditional expressive medium), made with recycled materials and reclaimed yarns.

UP TO

fino a che punto ci si può spingere...

dcomedesign
associazione



LaVieEnRose
Carla Calvino



Carla Calvino (ArchiLUNA) e Armonie D'INTERNI 1984 con Anna Esposito, hanno collaborato per creare una poltrona unica nel suo genere. Innovativa, **LaVieEnRose** offre un'esperienza di relax e comfort. Dotata di accessori integrati come pouf poggipiedi, tavolino, alimentazione USB, casse acustiche e luce di cortesia, si adatta a tutte le esigenze. L'ergonomia è al centro del progetto, garantendo una postura corretta e un sostegno ottimale durante l'uso. Inoltre, l'attenzione alla sostenibilità ambientale è evidente nell'impiego di legni certificati FSC e imbottiture provenienti da processi di riciclo. La versione creata per **UPTO** si distingue per l'uso di due velluti esclusivi disegnati da Alice Temperley e Emily Mould, che conferiscono un tocco di eleganza e raffinatezza.

Carla Calvino (ArchiLUNA) and Armonie D'INTERNI 1984 with Anna Esposito, collaborated to create a one-of-a-kind armchair. Innovative, **LaVieEnRose** offers a relaxing and comfortable experience. Equipped with integrated accessories such as a footstool, small table, USB power, speakers, and courtesy light, it adapts to all needs. Ergonomics are at the heart of the project, ensuring correct posture and optimal support during use. Additionally, environmental sustainability is evident in the use of FSC-certified woods and padding from recycling processes. The version created for **UPTO** stands out for the use of two exclusive velvets designed by Alice Temperley and Emily Mould, adding an elegant and refined touch.

UP TO

fino a che punto ci si può spingere...

dcomedesign
associazione®



Pop-Up

Chiara Caramelli



ZOOM®
B A G S

Chiara Caramelli, product designer, per Zoom Bags, ha disegnato il trolley Pop-Up, che si smonta/si chiude/si ripone... in casa e durante la produzione e lo stoccaggio. Particolare l'interessante simbiosi industriale di prossimità: i suoi gusci sono stampati ad iniezione nella stessa azienda che produce quelle soles per sneakers i cui scarti di lavorazione compongono proprio la gomma E.V.A. che lo caratterizza. Trapezoidale e slanciato, Pop-Up è personalizzabile grazie a 10 colori individuati da Eliana Lorena (designer del colore) come i più rappresentativi del made in Italy.

Selezionato da ADI DESIGN INDEX 2022, vincitore dell' iF DESIGN AWARD 2024, è candidato al prossimo Compasso d'Oro 2024.

Chiara Caramelli, product designer, for Zoom Bags, has designed the Pop-Up trolley, which can be disassembled/closed/stored... at home and during production and storage. Particularly noteworthy is the interesting industrial symbiosis: its shells are injection molded in the same company that produces soles for sneakers, whose processing scraps compose the E.V.A. rubber that characterizes it. Trapezoidal and sleek, the Pop-Up is customizable with 10 colors identified by Eliana Lorena (color designer) as the most representative of Made in Italy.

Selected for the ADI DESIGN INDEX 2022, winner of the iF DESIGN AWARD 2024, it is a candidate for the next Compasso d'Oro 2024.



UP TO

fino a che punto ci si può spingere...

dcomedesign
associazione ©



Narrazioni tessili

Livia Crispolti



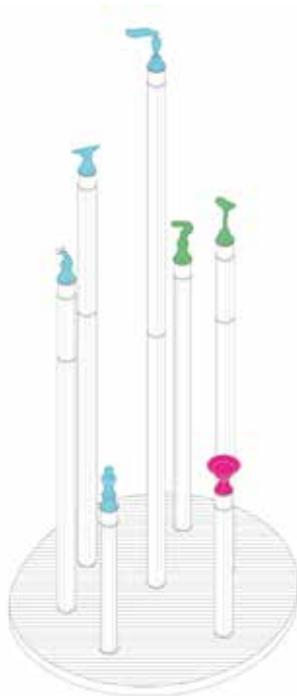
Livia Crispolti, textile designer, mette in scena le sue **Narrazioni tessili**, realizzate su telai orizzontali manuali a otto licci, che fanno dialogare il lato espressivo sensoriale con il lato tecnico progettuale del tessuto, frutto di una sua ricerca di anni, mirata a sostenere/divulgare il valore del ben saper fare, riproponendo in chiave contemporanea una tecnica antichissima. I suoi cromatici "segni visivi" si concretizzano in ritmi sensoriali contrastanti (ruvido/liscio, morbido/duro, scuro/chiaro) per la forza del colore e la polimatericità dei filati intrecciati.

Livia Crispolti, textile designer, stages her **Narrazioni Tessili**, created on manual horizontal looms with eight harnesses, which engage the sensory expressive side with the technical design aspect of the fabric, the result of years of research aimed at supporting/disseminating the value of craftsmanship, reinterpreting in a contemporary key an ancient technique. Her chromatic "visual signs" materialize in contrasting sensory rhythms (rough/smooth, soft/hard, dark/light) for the strength of colour and the polymateriality of interwoven yarns.

UPTO

fino a che punto ci si può spingere...

dcomedesign
associazione®



I paesaggi di Pallade Maddalena D'Alfonso



UNILÖCK
clamping solutions
THE ACCURACY OF MECHANICS. THE HUMAN TOUCH.



Md'A
Design Agency

Maddalena D'Alfonso, architetta/designer/ricercatrice (con Unilock e Mda Design Agency), con **I paesaggi di Pallade** offre un passaggio pubblico-privato, interno ed esterno grazie ad un "oggetto" a più combinazioni - appendiabiti, portaoggetti...-, funzionalmente confortevole e "femminile": aiuta i nostri gesti quotidiani (sbottonarsi il soprabito, appendere il cappello, levarci le scarpe, sfilarsi i guanti, toglierci gli anelli...), sganciandoci dal mondo e dalle convenzioni esteriori, rimmergendoci in frazioni di secondo, nel nostro privato, quasi come un gioco. Questo "paesaggio" dedicato a Pallade, la dea greca della sapienza, delle arti e della strategia, realizzato con frecce/puntali di diverse altezze, cita l'immaginario della progettista. Pallade anche straordinaria lancia-trice d'asta: da cui quel "palladio" che per i greci aveva il potere di difendere un'intera città, qui protettore della casa. E chi lo possiede diventa inespugnabile.

Maddalena D'Alfonso, architect/designer/researcher (with Unilock and Mda Design Agency), with **I paesaggi di Pallade** offers a public-private passage, indoors and outdoors, thanks to an 'object' with multiple combinations - coat rack, organizer...- functionally comfortable and 'feminine': it aids our daily gestures (unbuttoning the coat, hanging up the hat, removing shoes, taking off gloves, removing rings...), disconnecting us from the world and external conventions, immersing us in fractions of a second, in our private sphere, almost like a game. This 'landscape' dedicated to Pallade, the Greek goddess of wisdom, the arts, and strategy, made with arrows/-spikes of various heights, showcases the designer's imagery. Pallade was also an extraordinary javelin thrower: hence the 'palladio', a statue which for the Greeks had the power to defend an entire city, here the protector of the home. And whoever owns it becomes impregnable.

UPTO

fino a che punto ci si può spingere...

dcomedesign
associazione®



RibaltinO

Maria Teresa Dello Iacono



Maria Teresa Dello Iacono, artista/arteterapeuta, dall'articolata ma coerente formazione (scienze dell'educazione, master in arteterapia), ha scelto come medium della sua espressività l'argilla, utilizzandola nella sua attività sia in un istituto di riabilitazione sia nel suo atelier.

Il suo appendiabiti **RibaltinO** vuole suscitare emozioni, all'insegna di quella normalità che non esiste.

Maria Teresa Dello Iacono, artist/art therapist, with an articulated but coherent background (education sciences, master's in art therapy), has chosen clay as the medium for her expressiveness, using it in her activities both in a rehabilitation institute and in her atelier. Her coat rack **RibaltinO** aims to evoke emotions, in the name of that non-existent normality.

Anna Fresa e Antonella Venezia, architetto e designer, con **Design Piscis table XL_** declinano "in grande" quel segno che si dilata e si restringe scaturendo dalla particolare costruzione geometrica dove il rapporto tra i due assi è pari alla radice quadrata di 3, numero irrazionale, illimitato e aperiodico, sacro ai pitagorici, chiamato Vesica Piscis, "la misura del pesce", alla base di tante forme dell'Universo, dal significato beneaugurale, a simboleggiare armonia e rigenerazione.

Anna Fresa and Antonella Venezia, architects and designers, with **Design Piscis table XL_** enlarge that sign that expands and contracts stemming from the particular geometric construction where the ratio between the two axes is equal to the square root of 3, an irrational, unlimited, and aperiodic number, sacred to the Pythagoreans, called "Vesica Piscis", 'the measure of the fish', at the basis of many forms of the Universe, with an auspicious meaning, symbolizing harmony and regeneration.

UP TO

fino a che punto ci si può spingere...

dcomedesign
associazione [®]



Big Sky

Daniela Gerini



Daniela Gerini, fashion designer, sfida le tradizionali altezze del tavolo (72 centimetri) e propone **Big Sky**: volutamente fuori misura, 120 centimetri di altezza, lungo 180 centimetri. In laminato azzurro, è palcoscenico di alcune ceramiche della stessa progettista dalle forme geometriche irregolari, anch'esse intenzionalmente fuori scala.

Daniela Gerini, fashion designer, challenges the traditional heights of the table (72 centimetres) and proposes "**Big Sky**": deliberately out of proportion, 120 centimetres in height, 180 centimetres long. In blue laminate, it is the stage for some ceramics by the same designer, with irregular geometric shapes and also intentionally out of scale.

UP TO

fino a che punto ci si può spingere...

dcomedesign
associazione



VERO

lo specchio riflette e fa riflettere

Mariacristina Giobbi

Donatella Carollo



Cristina Giobbi e Donatella Carollo, interior designer e creativa, con **VERO - lo specchio riflette e fa riflettere** propongono un'Intelligente (nel senso latino del termine) e intrigante proposta, e ci impongono quasi un "gioco" tra significante e significato, suggerendoci infinite relazioni logiche/emozionali.

L'ingigantita, maschile, lametta da barba, associata anche alla violenza e al sangue, da oggetto tagliente, potenzialmente offensivo, coinvolge in un "effetto straniamento" che rompe e sconvolge l'automatismo della percezione.

Un led, posizionato a terra, alla base dello specchio, emana una luce rossa che filtra l'immagine di chi si specchia: riflette il reale e impone riflessioni. E scrivono: "Possiamo guardarci dentro e vedere riflesso ciò che lo specchio inquadra, un pezzo del vero che ci circonda ed ancora di più possiamo vedere noi stessi dentro a questa realtà".

Cristina Giobbi and Donatella Carollo, interior designer and creative, with **VERO – lo specchio riflette e fa riflettere**, propose an Intelligent (in the Latin sense of the term) and intriguing proposal, almost imposing a 'game' between signifier and signified, suggesting infinite logical/emotional relationships.

The enlarged, masculine, razor blade, associated also with violence and blood, as a sharp, potentially offensive object, engages in a 'strangeness effect' that breaks and disrupts the automatism of perception.

A LED, positioned on the ground, at the base of the mirror, emits a red light that filters the image of the person reflected: it reflects reality and imposes reflections. And they write: "We can look inside and see reflected what the mirror frames, a piece of the truth that surrounds us, and even more we can see ourselves within this reality".

UP TO

fino a che punto ci si può spingere...

dcomedesign
associazione



Obscure Desire

Marina Iorio



Marina Iorio, ricercatrice ed esponente della Science art (o SciArt), presenta una lampada, **Obscure Desire**, progettata a partire da una sofisticata tecnica per rilevare i fondali oceanici, che restituisce visioni virtuali ma fedeli di paesaggi altrimenti invisibili ai nostri occhi. Un oggetto luminoso metaforico: la tecnologia della realtà virtuale permette nuove visioni, forme e apparenze, fondendo scienza e arte attraverso una transcodifica-zione linguistica.

Marina Iorio, researcher and exponent of Science art (or SciArt), presents a lamp, **Obscure Desire**, designed starting from a sophisticated technique for detecting ocean floors, which provides virtual but faithful visions of landscapes otherwise invisible to our eyes. A metaphorical luminous object: virtual reality technology allows new visions, shapes and appearances, blending science and art through linguistic transcoding.

UPTO

fino a che punto ci si può spingere...

dcomedesign
associazione®



Metamorphosis

Silvia Labanti



Silvia Labanti, designer floreale, concretizza simbolicamente in **Metamorphosis**, un 'bozzolo' che simboleggia la vita e la rinascita.

La sua ricerca sottolinea l'evoluzione della materia: da rifiuto tessile in intreccio, poi in oggetto, la nuova cromia grazie a colori naturali, la tessitura con telai a mano. Con un processo dunque di lavorazione artigianale, gli scarti si ripropongono in tessuti intrecciati simili all'arazzo, nella completezza di oggetti d'uso ecosostenibili, destinati ad occupare uno spazio "momento di intimità e mutamento interiore, da quel profondo sentire e ricerca della Forma tradotta in un unico gesto di artigianalità che conduce alla Memoria e alla consapevolezza della nostra impotenza di fronte al mutamento e la nostra necessaria gratitudine nel far parte di esso", commenta la progettista.

Silvia Labanti, floral designer, symbolically materializes in **Metamorphosis**, a 'cocoon' symbolizing life and rebirth. Her research emphasizes the evolution of matter: from textile waste to weaving, then to object, the new chromaticism thanks to natural colors, weaving with hand looms. Through a process of artisanal craftsmanship, scraps are re-proposed in woven fabrics similar to tapestries, in the completeness of eco-sustainable objects, destined to occupy a space "moment of intimacy and inner change, from that deep feeling and search for Form translated into a single act of craftsmanship that leads to Memory and awareness of our helplessness in the face of change and our necessary gratitude in being part of it", comments the designer.

UPTO

fino a che punto ci si può spingere...

dcomedesign
associazione ®



Nekkidda

Lisa Marchesi



Lisa Marchesi, lighting designer, mette in scena **Nekkida**, una lampada tutta per sé, in collaborazione con **KKDC** e il supporto integrato di **CASAMBI**. Multisensoriale, dall'ardimentosa visibilità e riconoscibilità, stimola i sensi. Multifunzionale, allora: con la luce "invoglia" il senso della vista (tramite sorgenti luminose per luce diretta/indiretta o l'inserimento di possibili proiezioni di immagini o video che permettono al fruitore di avvolgersi in un personale microcosmo); con l'inserimento di un diffusore di profumi, stuzzica il senso dell'olfatto. Il senso dell'udito è sollecitato da sistemi che gestiscono l'audio: dunque la possibilità di ascoltare musica, gestire videochiamate, convogliare il suono in particolari direzioni. Finiture particolari appagano infine il senso del tatto. Il progetto, ça va sans dire, è attento al tema dell'energy saving e della possibilità di utilizzare materiali riciclabili.



KKDC



CASAMBI

Lisa Marchesi, lighting designer, stages **Nekkida**, a lamp all to itself, in collaboration with **KKDC** and the integrated support of **CASAMBI**. Multisensory, with daring visibility and recognizability, it stimulates the senses. Multifunctional, then: with light it "entices" the sense of sight (through light sources for direct/indirect light or the insertion of possible projections of images or video that allow the user to immerse themselves in a personal microcosm); with the insertion of a scent diffuser, it teases the sense of smell. The sense of hearing is solicited by systems that manage audio: therefore the possibility of listening to music, managing video calls, channeling sound in particular directions. Special finishes finally satisfy the sense of touch. The project, needless to say, is attentive to the theme of energy saving and the possibility of using recyclable materials.

UP TO

fino a che punto ci si può spingere...

dcomedesign
associazione®



UpToSky
Ilaria Marelli



Ilaria Marelli, architetta e designer, con la storica tessitura lecchese **POZZI ARTURO spa**, rivisita un oggetto semplice con la sua amaca **UpToSky**: in movimento, leggera, può cambiare nel tempo e nell'uso, per l'outdoor. Innovativo l'utilizzo del poliestere riciclato (ottenuto da bottiglie in PET post-consumer, certificato GRS). Un oggetto "grande", accogliente, realizzato con il tessuto Repetita, sostenibile, dalle elevate performance di durata e resistenza, che coniuga, con attenzione anche al sentire contemporaneo, due valenze sempre più importanti: il tema del riutilizzo e del socializzare.

Ilaria Marelli, architect and designer, with the historic Lecco weaving company **POZZI ARTURO spa**, revisits a simple object with her **UpToSky** hammock: in motion, lightweight, it can change over time and use, for outdoor use. Innovative the use of recycled polyester (obtained from post-consumer PET bottles, GRS certified). A "large", welcoming object, made with Repetita fabric, sustainable, with high durability and resistance performance, which combines, with attention also to contemporary feeling, two increasingly important valences: the theme of reuse and socialization.



Claudia Mastrangelo, ceramic designer, al suo **Source3** propone un sottotitolo "firmato" da Enzo Mari: «Voglio creare dei modelli per una società diversa».

La grammatica e il linguaggio compositivo della sua imponente "fontana" sono un esplicito, voluto, riferimento all'archetipo della figura femminile e i materiali che utilizza (Galestro in monocottura a gas / argilla toscana) sottolineano una scelta all'insegna dell'ecologia.

Che si ripropone grazie ad un sistema idraulico che fa fuoriuscire e scorrere l'acqua dalla cima della testa e nella capigliatura per tenere umide le piante inserite sul ventre e raggiungere tramite il bordo inclinato il punto di scolo, raccolta poi nel bacino frontale.

Una fontana, dunque, che sintetizza - forma/funzione - quel legame (acqua e donna) che affonda le radici nella mitologia greca: l'acqua, elemento primigenio, simbolico e lessicale, declinato al femminile.

Claudia Mastrangelo, ceramic designer, at her **Source3** proposes a subtitle "signed" by Enzo Mari: «I want to create models for a different society».

The grammar and compositional language of her imposing "fountain" are an explicit, deliberate reference to the archetype of the female figure and the materials she uses (Galestro in single-fired gas / Tuscan clay) underline a choice in favor of ecology.

This is reiterated thanks to a hydraulic system that makes water flow out and flow from the top of the head and in the hair to keep the plants inserted on the belly moist and reach the drain point via the inclined edge, then collected in the front basin.

A fountain, therefore, that synthesizes - form/function - that bond (water and woman) rooted in Greek mythology: water, a primordial, symbolic and lexical element, declined in the feminine.

UP TO

fino a che punto ci si può spingere...

dcomedesign
associazione



Salto di gioia

Ana Silvia Meier



Ana Silvia Meier, artigiera svizzera, appassionata alle tecniche artigianali, alla ricerca e al progetto, con il suo **Salto di gioia**, impone al bronzo il movimento, affascinata dagli effetti cromatici delle patine e delle texture che può ottenere da questo materiale.

E se sperimenta formalmente e matericamente, privilegia soggetti ispirati alla Natura, e vi attinge conformazioni e temi, come la serie dedicata alle rane: creature anfibie che nella sua poetica diventano emblema della metamorfosi, portatrici di significati trascendenti.

Ana Silvia Meier, Swiss artisan, passionate about craftsmanship, research, and design, with her **Salto di gioia** imposes movement on bronze, fascinated by the chromatic effects of patinas and textures that can be obtained from this material. And if she experiments formally and materially, she favours subjects inspired by Nature, and draws from it conformations and themes, like the series dedicated to frogs: amphibian creatures that in her poetics become emblems of metamorphosis, bearers of transcendent meanings.

UP TO

fino a che punto ci si può spingere...

dcomedesign
associazione [®]



The king's garden

Francesca Mo



Francesca Mo, architetta e designer, disegna/incastona/forgia monili con materie dalla lunga storia: vitrei ciottoli marini, residui di orologi, sabbie, lamine di pietre dure. Fil rouge l'immaginario infantile che declina in "racconti" dove forma/colore/gioco si intrecciano.

Il minuscolo anello **The king's garden** (bronzo e argento, 2,00x2,00), una goccia d'acqua che riflette l'immenso spazio dove è caduta, sfida le proporzioni e la geometria e nasconde la corona del re in un creativo, emozionante micropaesaggio.

Francesca Mo, architect and designer, designs/sets/forges jewels with materials with a long history: vitreous sea pebbles, watch residues, sands, sheets of hard stones. The common thread is the childish imagery that translates into 'stories' where form/colour/game intertwine. The tiny ring **The king's garden** (bronze and silver, 2.00x2.00), a drop of water that reflects the immense space where it has fallen, challenges proportions and geometry and hides the king's crown in a creative, emotional micro-landscape.

UP TO

fino a che punto ci si può spingere...

dcomedesign
associazione ®



Kairòs

Monica Pilenghi



Monica Pilenghi, designer, è la founder di ProPositive srl, una StartUp innovativa che affronta la problematica urgente della sicurezza personale con il progetto di un sistema avanzato. Questo nuovo dispositivo non è solo un gioiello: in caso di emergenza emette un forte segnale acustico e può interagire con i cellulari vicini, coinvolgendo chi è nelle vicinanze e migliorando la percezione di sicurezza di chi lo indossa. Frutto di oltre due anni di ricerca di miniaturizzazione elettronica, selezione di materiali e soluzioni innovative, il progetto di ProPositive mira a coinvolgere la comunità nella creazione di un ambiente più sicuro e solidale. Attraverso il crowdsourcing, promuove una cultura sociale che responsabilizza l'individuo, rafforzando il senso di appartenenza e collaborazione all'insegna di "It's up to all of us".

Monica Pilenghi, designer, is the founder of ProPositive srl, an innovative start-up addressing the pressing issue of personal safety with the project of an advanced system. This new device is not just a piece of jewellery: in case of emergency, it emits a strong acoustic signal and can interact with nearby cell phones, involving those in the vicinity and enhancing the wearer's sense of security. The result of over two years of research in electronic miniaturization, material selection, and innovative solutions, ProPositive's project aims to engage the community in creating a safer and more supportive environment. Through crowdsourcing, it promotes a social culture that empowers individuals, reinforcing a sense of belonging and collaboration under the motto "It's up to all of us".

UPTO

fino a che punto ci si può spingere...

dcomedesign
associazione



Tarocchi dell'ovetto

Lulla Pinto



Luisa (Lulla) Pinto, designer della comunicazione, ha rivisitato ironicamente un mazzo di carte da gioco napoletane, dai quattro semi, all'insegna delle uova: ed ecco i **Tarocchi dell'ovetto**. Ma il trinomio tradizione/traduzione/tradimento e la sfida - fino a che punto ci si può spingere? - felice e gioioso pretesto, le hanno fatto poi autoprodotto, un oggetto "ambivalente", dalle poliedriche letture, tornato d'attualità: il paravento. Barriera ma anche condivisione, finzione ed illusione, elemento scenico, inaspettato riparo/-schermo.

Luisa (Lulla) Pinto, communication designer, ironically revisited a deck of Neapolitan playing cards, from the four suits, with a focus on eggs: and here are the **Tarocchi dell'ovetto**. But the trinomial tradition/translation/betrayal and the challenge - to what extent can one go? - a happy and joyful pretext, then led her to self-produce an 'ambivalent' object, with polyhedral readings, returned to topicality: the screen. A barrier but also sharing, fiction and illusion, scenic element, unexpected shelter/-screen.

UPTO

fino a che punto ci si può spingere...

dcomedesign
associazione ©



Un gradino alla volta

Antonella Ravagli



Antonella Ravagli, ceramista, con **Un gradino alla volta** ci riporta all'alluvione del maggio 2023 che ha anche travolto il suo laboratorio/atelier de Il Mulino, dove da anni lavora. Tre scalette, emerse dall'alluvione, dai montanti lignei originali e pioli in ceramica sono "scale impossibili", ispirate alle difficoltà che incontriamo, lunghe e dai gradini fragili. Una salita faticosa e lenta, non irrealizzabile se l'obiettivo è la nostra meta. Ma dopo la scorsa primavera, "seppure il percorso si prospettasse già difficile, la realtà non ha mancato di riservarci delle sorprese, è sopraggiunto l'inaspettato", scrive Antonella. "Le scale si sono spezzate, i traguardi immensamente allontanati, è mancato ogni appiglio e la salita è divenuta praticamente impossibile". Non più gradini da salire, ma scale a cui aggrapparsi: accatastate e strette una all'altra, sembrano capaci di resistere a qualsiasi corrente. Sono una certezza: "ti viene da toccarle, da pulirle, poi quasi ti invitano a salire, almeno a pensarci, allora ti avvicini ancora di più, nulla appare più impossibile ... forse, un gradino dopo l'altro, si può ricominciare a provarci".

Antonella Ravagli, ceramicist, with **Un gradino alla volta** brings us back to the flood of May 2023 that also devastated her workshop/atelier at Il Mulino, where she has been working for years. Three ladders, emerged from the flood, with original wooden uprights and ceramic rungs, are 'impossible ladders' inspired by the difficulties we encounter, long and with fragile rungs. A tiring and slow climb, not unattainable if the goal is our destination. But after last spring, "even as the path seemed already difficult, reality has not failed to surprise us, the unexpected has come", writes Antonella. "The ladders broke, the goals became immensely distant, every foothold was missing and the climb became practically impossible". No more rungs to climb, but ladders to cling to: stacked and close to each other, they seem capable of resisting any current. They are a certainty: "you feel like touching them, cleaning them, then they almost invite you to climb, or at least to think about it, then you get closer, nothing seems more impossible... perhaps, one rung at a time, you can start trying again".

UPTO

fino a che punto ci si può spingere...

dcomedesign
associazione



**Uovo, una speranza di vita
è una speranza nel futuro**

Livia Sciorilli Borrelli



Livia Sciorilli Borrelli, fiber designer, ha un percorso particolare ma "logico" alle spalle: dalla laurea in matematica a progetti di interior, ad un'attività di creatrice di arazzi.

Con **Uovo, una speranza di vita è una speranza per il futuro**, ridà vita a materiali abbandonati/rifiutati valorizzandone le imperfezioni. Protagonisti, di questi suoi elaborati tessili, macro e micro, un uovo e simboli fallici su un palcoscenico di speranza, evocano il futuro.

Il coniugare uno strumento del fare "domestico" proprio del tessere, con un linguaggio "concettuale", sottolinea l'importanza/valore di un fare e di impegno volutamente privato/segreto/intimo.

Livia Sciorilli Borrelli, fibre designer, has a particular but 'logical' background: from a degree in mathematics to interior projects, to an activity as a tapestry creator. With **Uovo, una speranza di vita è una speranza per il futuro**, she brings abandoned/rejected materials back to life by valuing their imperfections. The protagonists of her elaborate textiles, macro and micro, an egg and phallic symbols on a stage of hope, evoke the future. Combining a tool of 'domestic' doing typical of weaving, with a 'conceptual' language, underlines the importance/-value of a deliberately private/secret/intimate doing and commitment.

UP TO

fino a che punto ci si può spingere...

dcomedesign
associazione ©



I Grandi Ydra Sabrina Sguanci



Sabrina Sguanci, designer, eletta le terre come medium del suo progettare, propone vasi monumentali a idro riserva, **I Grandi Ydra**, affiancata da **Terrecotte Poggi Ugo** e **Antonella Andrei**.

La collezione, nel suo insieme, racconta, declinando diverse forme morfologiche, le riserve d'acqua: ed ecco vasi iconici e funzionali, quasi dei manifesti, che vogliono tutelare le specie vegetali provate dai cambiamenti climatici puntando sulla dimensione, su un'economia delle risorse, ai microclimi, a irrigazioni controllate e alla porosità /proprietà di resistenza agli agenti atmosferici del Galestro imprunetino.

Una materia/terra, inimitabile per resistenza e qualità, un prodotto naturale straordinario utilizzato fin dagli antichi etruschi, impiegato anche in architettura nel Rinascimento, oggi messo in forma dalla riscoperta della produzione circolare tipica dei processi preindustriali.



Sabrina Sguanci, designer, electing terracotta as the medium of her design, proposes monumental reservoir vases, **I Grandi Ydra**, supported by **Terrecotte Poggi Ugo** and **Antonella Andrei**. By declining different morphological forms, the collection tells about water reserves: and here are iconic and functional vases that aim to protect plant species tested by climate change by focusing on size, on an economy of resources, on microclimates, controlled irrigation, and on the porosity/resistance properties to atmospheric agents of Galestro from Impruneta. A terracotta, incomparable for resistance and quality, an extraordinary natural product used since ancient Etruscan times, also used in architecture in the Renaissance, now shaped by the rediscovery of circular production typical of pre-industrial processes.

